

Richiesta Di Concessione Di Derivazione Di Acque Sotterranee Da Pozzi Esistenti

A chi è rivolto il servizio

Possessori di pozzi denunciati alla Pubblica Amministrazione entro il 31/12/07

Tutti i soggetti (pubblici e/o privati persone fisiche e/o ragioni sociali) che hanno denunciato, entro il 31/12/07 ai sensi dell'Art. 10 D.L. 275/93 e s.m., l'esistenza di un pozzo e che intendono utilizzarlo per la derivazione di acque pubbliche per tutti gli usi, con esclusione degli usi domestici di cui all'art. 93 del R.D. 1775/33, devono presentare istanza di concessione.

Possessori di pozzi realizzati in assenza di autorizzazione fra il 20/08/07 ed il 11/6/12

Tutti coloro che hanno realizzato pozzi senza autorizzazione nel periodo compreso fra il 20/8/07 ed il 11/6/12 possono presentare domanda di concessione, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 184/12.

In tali casi la domanda e la documentazione prescritta andranno integrate con la documentazione idonea a dimostrare la data di effettiva trivellazione del pozzo. In mancanza di tale tipo di documentazione probatoria sarà possibile presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da rendere secondo lo schema predisposto dall'ufficio. Il modello predisposto dovrà essere compilato in ogni sua parte e le dichiarazioni rese potranno essere sottoposte ai controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

In tali casi, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 184/12, verranno comminate le sanzioni previste per il prelievo abusivo di acque pubbliche e verranno inoltre richiesti i canoni arretrati dalla data di trivellazione del pozzo.

Descrizione del Servizio

La Provincia di Napoli, a seguito della presentazione delle domande corredate dalla documentazione prescritta, fatta salva la possibilità di richiedere ulteriori integrazioni in presenza di casi particolari, procederà a richiedere i pareri istruttori previsti dal regolamento ed alla pubblicazione delle domande.

In caso di esito positivo del procedimento verrà rilasciata concessione all'emungimento che comporta, da parte del concessionario, la corresponsione di un canone annuale, corrispondente agli importi determinati dalla Giunta Provinciale in funzione dell'uso effettuato, ed i cui valori sono riportati nella tabella allegata.

Normativa di riferimento

Regio Decreto n. 1775/1933.

Decreto Legislativo n. 152/2006.

Regolamento Regione Campania n. 12 del 12 novembre 2012 sulla "disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche".

Dove rivolgersi

Ufficio competente: Direzione Tutela suolo, bonifica siti, risorse idriche

Via Don Bosco 4/f – 80141 - Napoli

Recapito corrispondenza : Città Metropolitana di Napoli, Piazza Matteotti n. 1 – 80133 – Napoli

PEC: cittametropolitana.na@pec.it

Responsabile del Servizio.

Geol.Salvatore Semprevivo Tel. 081 7949821

Marca da
bollo € 16

Città Metropolitana di Napoli
Area Ecologia Tutela e
Valorizzazione Dell'ambiente
Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Piazza Matteotti n. 1
80136 Napoli

Domanda di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee

Il sottoscritto..... nato a
ile residente in alla via
n°.....tel. , in qualità di (1)
C.F.....

C H I E D E

La concessione allo sfruttamento di acque sotterranee rinvenute nel Comune di
..... sul foglio n° e particellain
località.....di proprietà di (2).....
Le acque vengono adibite ad uso/i (3).....

Recapito per la corrispondenza (obbligatorio):

Nome e cognome _____
Via/P.^{zza} _____
C.A.P. _____ Loc. _____ Prov. _____
Tel _____ cell _____ Fax _____

IL RICHIEDENTE

Alla presente domanda, che va sottoscritta anche nella seconda pagina per presa visione, va allegata:

- Documentazione tecnica ed amministrativa, come da elenco documenti pubblicato sul sito della Provincia di Napoli, fatte salve le eventuali integrazioni che si renderanno necessarie nel corso dell'istruttoria.
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla data di realizzazione del pozzo (se necessita)

Note:

- 1) Indicare il titolo in base al quale si ha la disponibilità del fondo (proprietario, affittuario, usufruttuario, etc.) o la carica in virtù della quale si rappresenta un soggetto diverso da persona fisica (amministratore, presidente, amministratore delegato, rappresentante, etc.). In quest'ultimo caso specificare le generalità della società.
- 2) Nel caso di più proprietari o di proprietà di terzi è necessario far sottoscrivere la domanda ai terzi interessati, allegando copia del documento di riconoscimento, o allegare apposita dichiarazione in carta libera con la quale si autorizza il richiedente ad espletare la pratica presso l'amministrazione provinciale.
- 3) Indicare l'uso o gli usi cui sarà destinata la risorsa fra: Consumo umano, Irriguo, industriale, Idroelettrico, Igienico e assimilati, Piscicoltura e assimilati. Consultare l'allegato A) del Regolamento Regionale n. 12/2012, pubblicato sul BURC n. 72/2012 per la verifica degli usi consentiti.

CANONI 2013 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n. 454 del 22/10/2013.
--

Uso	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2013 (€)*
IRRIGUO	Canone src (1)	€/mod	47,73
	Canone crc (2)	€/mod	23,88
	Canone bnt (3)	€/ha	0,47
	Canone minimo	€	20,00
CONSUMO UMANO	Canone	€/mod	2.035,16
	Canone minimo	€	339,19
INDUSTRIALE	Canone sr (4)	€/mod	14.924,55
	Canone cr (5)	€/mod	7.462,27
	Canone minimo	€	2.035,16
PESCICOLO E ASSIMILATI	Canone	€/mod	339,19
	Canone minimo	€	122,12
IDROELETTRICO	Canone	€/kw	13,89
	Canone minimo	€	122,12
IGIENICO ED ASSIMILATI	Canone	€/mod	1.017,58
	Canone minimo	€	122,12

LEGENDA:

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata media di 100 l/sec, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 di mc/anno.

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata

Per le piccole derivazioni di acqua si applica un sovracanone regionale del 10 per cento da destinare alle Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico, ai sensi dell' art. 23, comma 5 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012

* Canoni attuali in pendenza delle rivalutazioni di legge.

Per presa visione

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice sulla Privacy, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati nell' ambito del procedimento finalizzato al rilascio di concessione allo sfruttamento delle acque sotterranee.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea ed informatizzata.
3. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini del rilascio della concessione. L' eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterà l' impossibilità di svolgimento della necessaria istruttoria.
4. I dati saranno oggetto delle comunicazioni e pubblicazioni previste dalle disposizioni procedurali dettate dalla normativa vigente in materia. La comunicazione a soggetti pubblici verrà inoltre effettuata ogni qualvolta si renda necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Le ricordiamo, infine, che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice sulla Privacy contattando il titolare del trattamento, Provincia di Napoli, con sede in Piazza Matteotti 1 – 80133 Napoli.

Per presa visione

Documentazione per la concessione di acque da pozzi esistenti

Per utenze superiori ai 5 L/sec (o a 15.000 m³/anno) per uso irriguo ed oltre i 2 L/sec (o a 5.000 m³/anno) per altri usi

- 1) Domanda di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee in bollo contenente:
 - a) dati identificativi del richiedente;
 - b) ubicazione dell'area interessata dalla ricerca (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84 dei punti di ricerca previsti), con denominazione e codice del corpo idrico sotterraneo interessato, dedotti dal piano di tutela delle acque regionale (PTA);
 - c) destinazione d'uso della risorsa;
 - d) portate media e massima di prelievo richiesta, espresse in litri al secondo;
 - e) volume annuale massimo richiesto, espresso in metri cubi, coerente con la destinazione d'uso e con le portate di cui alla lettera d);
- 2) titolo di proprietà o altro documento che abilita alla domanda di autorizzazione;
- 3) certificato rilasciato dall'ASL competente per territorio sulla idoneità delle acque destinate al consumo umano, come definite e disciplinate dal D.Lgs. 31 del 2001, e sulla idoneità delle acque per uso agricolo e zootecnico di cui al D.M. 23 marzo 2000;
- 4) dichiarazione da parte del gestore dell'acquedotto o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica prevista (esclusi usi irrigui);
- 5) attestazione del versamento (vedere tabella allegata per l'importo) per spese di istruttoria per autorizzazione alla trivellazione effettuata sul c/c. n°12858809 a favore della Città Metropolitana di Napoli - con la specifica della causale;
- 6) Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrature, modalità costruttive delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
 - b) cartografia riportante gli eventuali vincoli esistenti;
 - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), **previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche**;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
- 7) Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie desumibile dai dati esistenti;
 - b) piezometria desumibile dai dati esistenti;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche (sorgenti)
 - e) scheda tecnica (modello di seguito riportato) debitamente compilata.
- 8) Planimetria catastale del fondo, in originale, con indicazione del punto dove è ubicato il pozzo. – In planimetria dovranno essere individuati e quotati, in riferimento al pozzo, tre punti facilmente riconoscibili;
- 9) Piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa e delle condotte;
- 10) Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) installata o che si prevede di installare;
- 11) In caso di insediamenti produttivi o commerciali, autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale necessita utilizzare l'acqua prelevata;
- 12) Una marca da bollo da € 16 ai fini della pubblicazione dell'istanza su BURC.

Copia di tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato digitale (PDF) su supporto informatico (CD-ROM) ed allegata all'istanza.

Documentazione per la concessione di acque da pozzi esistenti

Per utenze inferiori ai 5 L/sec (con max 15.000 m³/anno) per uso irriguo e fino a 2 L/sec (con max 5.000 m³/anno) per altri usi

- 1) Domanda di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee in bollo contenente:
 - a) dati identificativi del richiedente;
 - b) ubicazione dell'area interessata dalla ricerca (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84 dei punti di ricerca previsti), con denominazione e codice del corpo idrico sotterraneo interessato, dedotti dal piano di tutela delle acque regionale (PTA);
 - c) destinazione d'uso della risorsa;
 - d) portate media e massima di prelievo richiesta, espresse in litri al secondo;
 - e) volume annuale massimo richiesto, espresso in metri cubi, coerente con la destinazione d'uso e con le portate di cui alla lettera d);
- 2) titolo di proprietà o altro documento che abilita alla domanda di autorizzazione;
- 3) certificato rilasciato dall'ASL competente per territorio sulla idoneità delle acque destinate al consumo umano, come definite e disciplinate dal D.Lgs. 31 del 2001, e sulla idoneità delle acque per uso agricolo e zootecnico di cui al D.M. 23 marzo 2000;
- 4) dichiarazione da parte del gestore dell'acquedotto o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica prevista (esclusi usi irrigui);
- 5) attestazione del versamento (vedere tabella allegata per l'importo) per spese di istruttoria per autorizzazione alla trivellazione effettuata sul c/c. n°12858809 a favore della Città Metropolitana di Napoli - con la specifica della causale;
- 6) Relazione tecnica generale asseverata, contenente:
 - a) descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrazioni, modalità costruttive delle opere di protezione) e del piano di utilizzo;
 - b) cartografia riportante gli eventuali vincoli esistenti;
 - c) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica), **previa verifica della possibilità di riuso di acque reflue e/o meteoriche**;
 - d) portata media e massima di derivazione e volume totale annuo con descrizione del regime di prelievo (periodico, annuale, stagionale, continuo, ecc.);
 - e) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire, ove possibile, il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica.
- 7) Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, contenente:
 - a) stratigrafie desumibili dai dati esistenti;
 - b) piezometria desumibile dai dati esistenti;
 - c) valutazione delle portate disponibili;
 - d) prove di portata (pozzi) o curve caratteristiche (sorgenti)
 - e) scheda tecnica (modello di seguito riportato) debitamente compilata..
- 8) Planimetria catastale del fondo, in originale, con indicazione del punto dove è ubicato il pozzo. – In planimetria dovranno essere individuati e quotati, in riferimento al pozzo, tre punti facilmente riconoscibili;
- 9) Tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa (portata, prevalenza, potenza assorbita) installata o che si prevede di installare;
- 10) In caso di insediamenti produttivi o commerciali, autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale necessita utilizzare l'acqua prelevata;
- 11) Una marca da bollo da € 16 ai fini della pubblicazione dell'istanza su BURC.

Copia di tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato digitale (PDF) su supporto informatico (CD-ROM) ed allegata all'istanza.

Spese d'istruttoria

Le spese di istruttoria sono determinate, in misura forfettaria, in base alla presumibile complessità dell'istruttoria in funzione degli usi richiesti, alla maggiore o minore utilità pubblica, alla redditività attesa dall'utilizzo dell'acqua, nella misura indicata nella tabella 1.

Tabella 1: Spese di istruttoria

Uso	Pozzo singolo	Fino a quattro pozzi	Costo aggiuntivo per ogni pozzo oltre il quarto
Irriguo	€ 129,11	€ 155	€ 25,83
Industriale	€ 129,11	€ 310	€ 51,65
Consumo Umano	€ 129,11	€ 155	€ 51,65
Pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico	€ 129,11	€ 155	€ 51,65
Altri usi (art.18, co. 1, lett.G L.36/94)	€ 129,11	€ 206,60	€ 51,65

SCHEDA TECNICA

Parte riservata all'Ufficio

Codice identificativo _____ COMUNE _____ USO _____
NULLA OSTA _____ AUTORIZZAZIONE _____ DATA _____

DATI RELATIVI ALLA DITTA INTESTATARIA

Richiedente _____
Codice Fiscale _____
Comune _____
C.A.P. _____ Via _____
n° _____ Tel _____ Fax _____
E. Mail _____

DATI RELATIVI AL POZZO

Comune _____ Località _____
Foglio _____ Particella _____ Uso _____
Data inizio lavori _____ Data fine lavori _____
Ditta che ha effettuato la perforazione _____
Perforazione diametro (mm) _____ Profondità (m) _____
Acquifero: Natura _____ Falda (libera/pressione) _____ Falde
rinvenute: 1° (da m _____ a m _____) 2° (da m _____ a m _____).
Colonna: di rivestimento diametro (mm) _____ di emungimento (mm) _____
Tubo – Filtro: posto tra la quota di (m) _____ e di (m) _____ dal p.c.
Pompa: tipo _____ Potenza (CV) _____ Prevalenza (m) _____
Contatore dei prelievi: tipo _____ n°matricola _____ Installato il _____
Piezometro si [] tipo _____ no []
Portata di esercizio del pozzo l/s _____ Quantità acqua annuale (mc) _____

PROVA DI EMUNGIMENTO

Quota piano campagna (m.s.l.m.) _____ Data _____
Portata a cui è stata eseguita la prova di emungimento _____
Livello statico (m.p.c.) _____
Livello dinamico (m.p.c.) _____ raggiunto in
minuti _____
Tempo di risalita _____

IL TECNICO
(Timbro e firma)

D.Lgs. n° 196/ 2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali sono raccolti e registrati ai fini di istruttoria amministrativa rivolta alle istanze di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche, regolata dal T.U. 1775 DEL 11.12.1933 e s. m., e all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge, dai Regolamenti Provinciali e dalle disposizioni dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario al procedimento amministrativo e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità, da parte dell'Amministrazione, ad avviare l'istruttoria. Il trattamento dei dati sarà effettuato con strumenti cartacei ed in modalità elettronica da Responsabili ed Incaricati del trattamento, della Amministrazione Provinciale di Napoli.

I dati forniti saranno oggetto di comunicazione ad altri Enti pubblici interessati quali: la Regione Campania, l'Autorità di Bacino ed Consorzi di Bonifica competenti, per il rilascio dei pareri obbligatori come da normativa vigente, i Comuni territorialmente interessati alle opere di captazione e derivazione acque pubbliche, per la pubblicazione a norma di legge e regolamento delle istanze di ricerca.

*L'interessato può rivolgersi ai responsabili delle istruttorie per qualsiasi informazione relativa al trattamento, e in particolare per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 D.Lgs. n° 196/2003, **sotto integralmente riportato**. Nell'esercizio dei propri diritti l'interessato può delegare persone fisiche o associazioni, tramite delega scritta o procura.*

Testo integrale articolo n° 7 D.Lgs. n° 196/ 2003

Art. 7

(Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale

Firma Per presa visione

Data _____
